

LA QUARESIMA E LA SETTIMANA SANTA AL TEMPO DEL COVID 19

Quaresima 2020. Sicuramente questa quaresima rimarrà impressa nei nostri cuori e nelle nostre menti per molto tempo. Mai come quest'anno infatti siamo stati chiamati a vivere questo tempo in un atteggiamento di preghiera, digiuno e astinenza. Non il digiuno e l'astinenza a cui siamo soliti pensare noi cristiani, con i classici fioretti o il privarsi della carne o da un pasto i venerdì di quaresima (per dare l'equivalente in offerta), ma un digiuno e un'astinenza dall'altro.

Un isolamento forzato quanto inaspettato che ci ha messo tutti in stand-by, che ci ha fatto trovare chiusi nelle nostre case, senza poter vedere parenti e amici, e privandoci anche di vivere di presenza quello che per i cristiani è il momento più importante dell'anno nei riti e nelle celebrazioni che ormai abbiamo nel cuore.

Ma se entriamo nel vivo del significato della quaresima ci rendiamo conto che mai come oggi ci viene data la possibilità di ripercorrere le tappe di Gesù di queste settimane.

Come Gesù nel deserto siamo a digiuno da affetti e da quei beni che ci sembravano così essenziali... siamo tentati di abatterci e lasciarci trascinare ad un individualismo e ad una chiusura in noi stessi. Come la samaritana che cerca l'acqua non ci rendiamo conto che i nostri bisogni vanno oltre quelli fisici ed essenziali per la vita terrena. Siamo chiamati a "vedere oltre" come il cieco nato, a "venire fuori" come Lazzaro, a partecipare alla trasfigurazione di Gesù, come Pietro Giacomo e Giovanni, gli stessi apostoli chiamati ad accompagnare Gesù nell'orto degli ulivi. Ma Pietro e Giovanni sono anche quegli apostoli che per primi sono stati testimoni della sua resurrezione.

Tutto questo dovrebbe farci riflettere e aiutarci a vedere oltre il vuoto e la solitudine che a volte ci attanaglia.

Ci dovrebbe aiutare a vedere nell'altro un dono, perché è qualcuno capace di amarci e che noi, a nostra volta siamo capaci di amare.

Questo tempo ci aiuta a riscoprire i veri valori e a dare la giusta importanza a ciò che è intorno a noi. Siamo entrati nella settimana Santa si avvicina, predisponiamoci allora in quell'atteggiamento di umiltà e di servizio verso gli altri per vivere appieno questo tempo così importante e speciale per noi cristiani anche se a distanza.

Vivremo, ognuno da casa propria, ma non per questo meno uniti, i momenti più importanti di questo anno liturgico: l'istituzione dell'eucaristia, Gesù che si mette al "servizio" lavando i piedi agli apostoli, la celebrazione della Passione del Signore e quel bacio della croce che mai come quest'anno ci invita ad abbracciare le nostre croci, che sono anche la sua, e a camminare con Lui lungo la strada che porta al Calvario, consapevoli delle difficoltà che affronteremo e delle "morti" spirituali che ognuno di noi dovrà affrontare, ma certi che la notte del SABATO quando il cero pasquale entrerà nella chiesa buia (e quest'anno vuota) illuminerà le nostre vite portando la resurrezione di Cristo nei cuori di ciascuno.

Buona Settimana Santa a tutti